

Uno spettacolo multimediale Se una Giordano suona Giordano

Lei è la 32enne pianista pugliese Daniela Giordano, allieva di Ashkenazy e Perticaroli. Lui è Umberto Giordano (1867-1948), celebre compositore di opere veriste. La prima, non si sa ancora se legata da un grado di parentela, esegue pagine pianistiche del secondo, in uno show che sposa musica e visual art, parole e suoni, una conversazione virtuale che annulla spazio e tempo

di LUISA SCLOCCHIS

Risale all'anno scorso, 2017, la celebrazione dei 150 anni dalla nascita del celebre operista esponente del Verismo italiano, Umberto Giordano (1867-1948). In occasione di tale ricorrenza la pianista foggiana Daniela Giordano, 32 anni, ha deciso di rendergli omaggio con il progetto "Giordano 2.0". Stessi natali, stesso cognome, e una sensibilità particolare che la conduce alla riscoperta del Giordano autore pianistico.

«Quest'anno ricorrono i 70 anni dalla sua morte e i 120 anni dalla prima rappresentazione di *Fedora*. Ho immaginato che sulla scena Giordano conversasse con me e raccontasse sé stesso e la sua opera per pianoforte», così Daniela Giordano, racconta il suo spettacolo.

Lei, studi pianistici nel Conservatorio di Foggia, si perfeziona presso la *Musikhochschule* di Lugano con Ashkenazy, al Mozarteum di Salisburgo con Perticaroli e all'Accademia di Santa Cecilia con Lupo. Poi il debutto negli Stati Uniti, alla Carnegie Hall di New York e i riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali. È docente di pia-

noforte presso l'Istituto superiore musicale di Bergamo. La incontro per sapere di più sul progetto da lei ideato e sul cd (le cui tracce saranno disponibili sugli store *online* dal 28 agosto, data del compleanno di Giordano).

Ha inciso un cd sull'opera integrale pianistica e dà vita a uno spettacolo multimediale in cui lei suona e un attore impersona il celebre composi-

re: come nasce l'idea?

L'idea è stata quella di dare un nuovo volto a Umberto Giordano prevalentemente conosciuto come operista – il Teatro alla Scala ha inaugura-

to proprio con *Andrea Chénier* questa stagione – di farlo rivivere sul palco e dare un'identità alla sua musica per pianoforte attraverso riferimenti autobiografici. Si tratta di una conversazione virtuale tra me e lui che ricorda i tempi in cui ha composto i vari brani.

Concittadina e omonima di Umberto Giordano, quanto questo aspetto incuriosisce quando propone il progetto?

L'omonimia con il compositore mi accompagna dall'inizio dei miei studi fino al diploma di pianoforte a Foggia. In verità devo ancora scoprire se esiste una parentela. Ammetto: l'omonimia suscita curiosità.

L'opera pianistica di un autore noto per il melodramma: come ne parlerebbe in termini qualitativi?

La sua scrittura è caratterizzata da una

spiccata cantabilità dei temi. Queste pagine pianistiche sono ricche di temi molto lirici, con armonie tipiche del Verismo italiano. Ma non mancano anche musiche funzionali scritte per jingle pubblicitari e per colonne sonore, elemento che il pubblico ha trovato interessante.

Qual è stata la risposta del pubblico a questo progetto?

L'anteprima a Foggia si è tenuta al teatro Giordano ed è stata accolta con entusiasmo. Il successo è dovuto alla forma scelta: un concerto multimediale, un linguaggio più giovane e fruibile, in 3D con effetti di *visual art*.



La pianista foggiana Daniela Giordano, 32 anni. In alto, un momento del suo spettacolo multimediale in omaggio al compositore Umberto Giordano (1867-1948) in occasione del 150° anniversario della nascita



SUONARE *news*

Il mensile dei musicisti
GIUGNO 2018 - ANNO 24 N. 250 € 7,⁵⁰ € 4,90 (giornale + cd)



Solo € 4,90
Nel cd allegato
FRANCESCO LIBETTA
*Una registrazione inedita dell'impareggiabile pianista
leccese, virtuoso e maestro di stile*



Edizione Anniversario

n. 250

Dal 1995 siamo in ottima compagnia

